

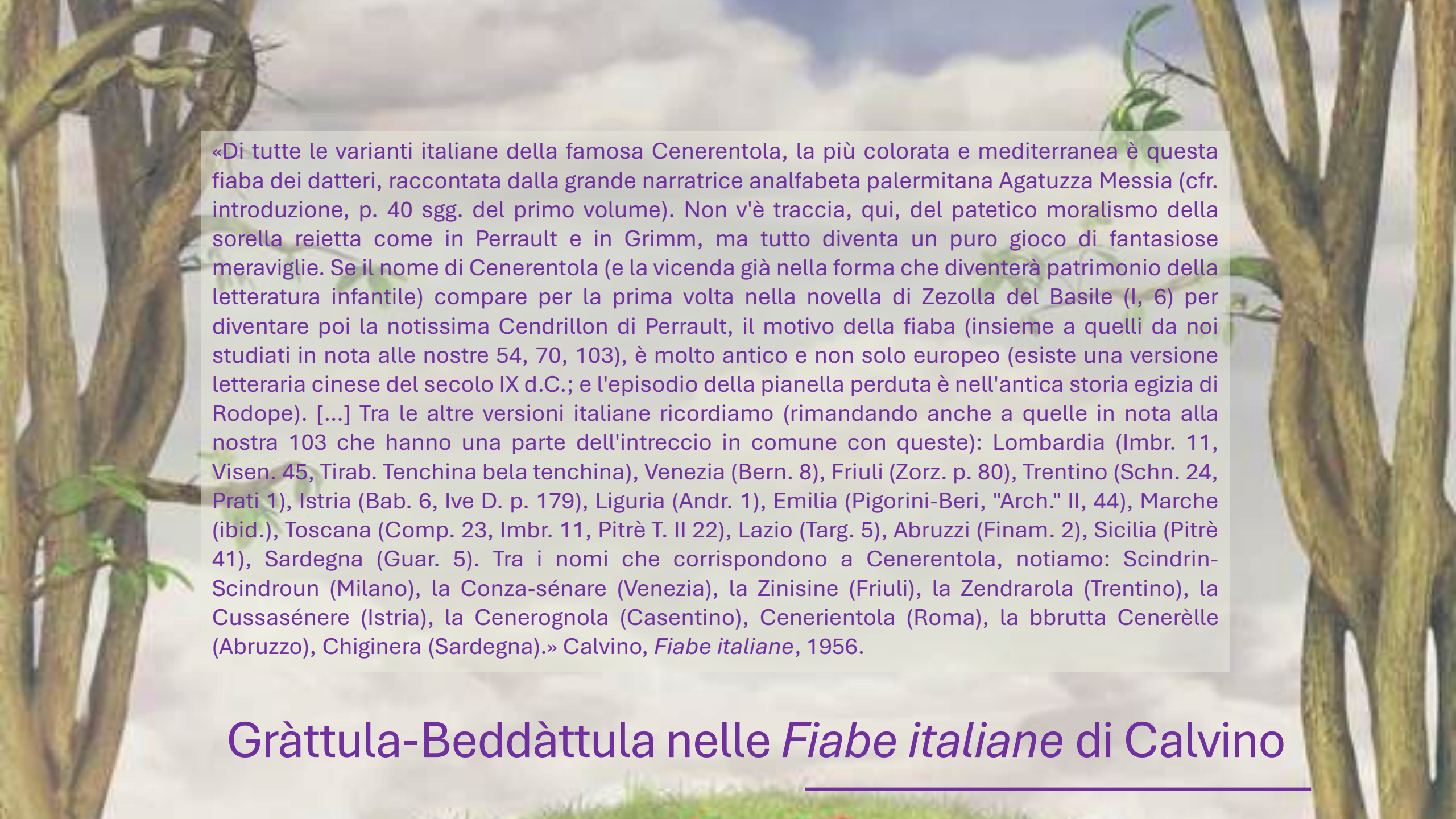
“Gràttula-Beddàttula /
Sali su e vesti
Nina”:
descrivere Cenerentola
nel multicolore
universo della fiaba
italiana

Elisa Gregorio – Università di
Cassino

25-26 settembre 2025

MITE Workshop: Personaggi, autori
e interpreti: prospettive storiche e
modelli formali





«Di tutte le varianti italiane della famosa Cenerentola, la più colorata e mediterranea è questa fiaba dei datteri, raccontata dalla grande narratrice analfabeta palermitana Agatuzza Messia (cfr. introduzione, p. 40 sgg. del primo volume). Non v'è traccia, qui, del patetico moralismo della sorella reietta come in Perrault e in Grimm, ma tutto diventa un puro gioco di fantasiose meraviglie. Se il nome di Cenerentola (e la vicenda già nella forma che diventerà patrimonio della letteratura infantile) compare per la prima volta nella novella di Zezolla del Basile (I, 6) per diventare poi la notissima Cendrillon di Perrault, il motivo della fiaba (insieme a quelli da noi studiati in nota alle nostre 54, 70, 103), è molto antico e non solo europeo (esiste una versione letteraria cinese del secolo IX d.C.; e l'episodio della pianella perduta è nell'antica storia egizia di Rodope). [...] Tra le altre versioni italiane ricordiamo (rimandando anche a quelle in nota alla nostra 103 che hanno una parte dell'intreccio in comune con queste): Lombardia (Imbr. 11, Visen. 45, Tirab. Tenchina bela tenchina), Venezia (Bern. 8), Friuli (Zorz. p. 80), Trentino (Schn. 24, Prati 1), Istria (Bab. 6, Ive D. p. 179), Liguria (Andr. 1), Emilia (Pigorini-Beri, "Arch." II, 44), Marche (ibid.), Toscana (Comp. 23, Imbr. 11, Pitre T. II 22), Lazio (Targ. 5), Abruzzi (Finam. 2), Sicilia (Pitre 41), Sardegna (Guar. 5). Tra i nomi che corrispondono a Cenerentola, notiamo: Scindrin-Scindroun (Milano), la Conza-sénare (Venezia), la Zinisine (Friuli), la Zendrarola (Trentino), la Cussasénere (Istria), la Cenerognola (Casentino), Cenerientola (Roma), la bbrutta Cenerèlle (Abruzzo), Chiginera (Sardegna).» Calvino, *Fiabe italiane*, 1956.

Gràttula-Beddàttula nelle *Fiabe italiane* di Calvino

54 – Bene come il sale

50 – Giricoccola

111 – Il re selvatico

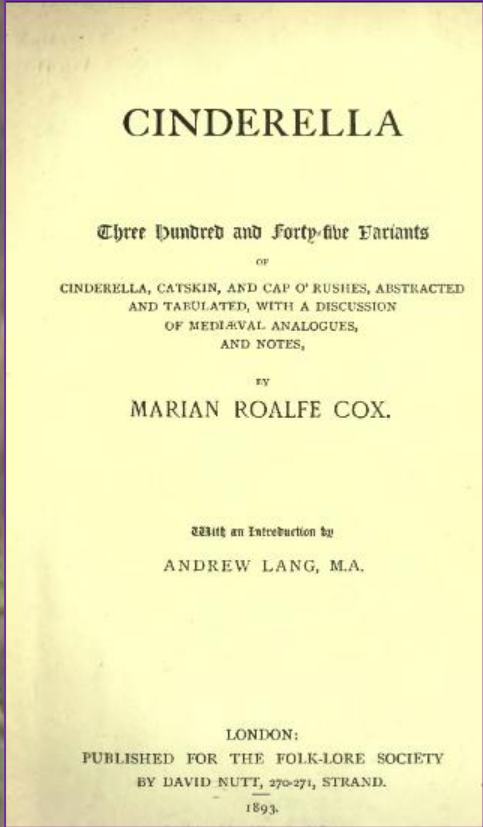
70 – Pelle di vecchia

109 – La bella Venezia

103 – Maria di Legno

148 – Gràttula-Beddàtula

**Cenerentola nelle
Fiabe italiane di
Calvino**

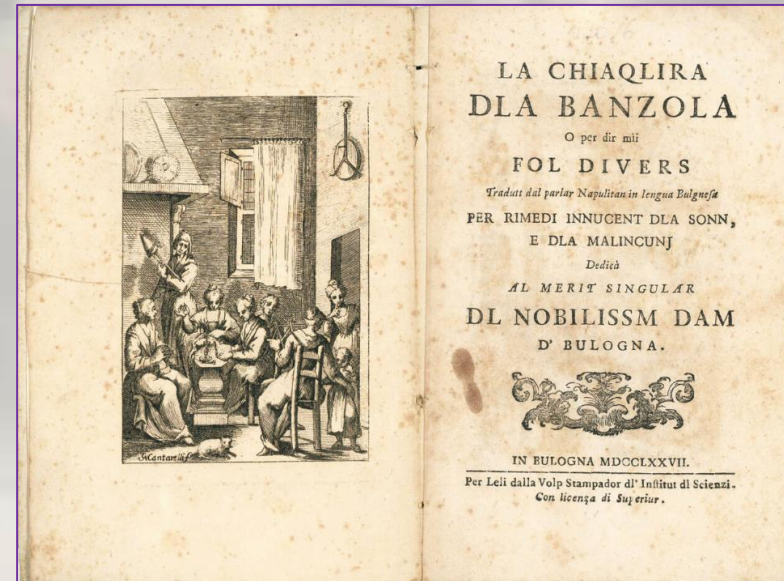


Tipo	Tema centrale	Protagonista	Elemento chiave	Corrispondente ATU
A	Maltrattamento e riconoscimento	Femminile	Scarpa o oggetto identificativo	510 A
B	Padre incestuoso, fuga	Femminile	Travestimento, fuga	510 B
C	Malinteso e esilio	Femminile	Dichiarazione d'affetto fraintesa	923
D	Malinteso e esilio	Femminile	Misto	-
E	Versione eroica maschile	Maschile	Impresa eroica, riconoscimento	-

Le prime teorie su Cenerentola:
lo schema di Marian R. Cox

«Zezolla è indotta dalla maestra ad ammazzare la matrigna e crede di essere tenuta in considerazione per averle fatto sposare il padre ma è messa in cucina e, per virtù delle fate, dopo varie vicende, si guadagna un re come marito»

- Figlia di un principe
- Gatta Cenerentola è il soprannome che acquisisce al cambio di status
- Rapporto difficile con la matrigna
- Cenerentola è «una ragazza molto cattiva»



La Gatta Cenerentola



Ferri, Giustino Lorenzo, *Fate benefiche. Racconti per bambini*, 1889. Illustrazioni di Enrico Mazzanti

«[Ci sono] storie che non rientrano a perfezione nella categoria AT 510, perché riguardano lo stupro, l'inedia, il tentato omicidio, l'abuso fisico e psicologico e l'incesto. [...] E anche se Perrault, i Grimm e Andersen si occupano talvolta di abuso, incesto, assassinio e persecuzione di eroine innocenti, lo fanno per dipingerle come totalmente candide, e non segnalano quanto scaltre e determinate tali eroine siano [...]. L'idea che ci siamo fatti delle protagoniste femminili delle fiabe è stata ampiamente modellata dagli scrittori delle fiabe e raccoglitori maschi, che spesso addomesticavano le eroine e le rendevano passive più di quanto in realtà fossero»
Jack Zipes, *La fiaba irresistibile*, 2012.

Cenerentola: un'eroina passiva?

«La viene tutta color del cielo, proprio dell'aria del cielo; tutte le comete, le stelle, la luna nel vestito, e il sole in mezzo alla fronte. Entra nella festa: chi la poteva guardare! solamente pel sole, gua', bassavan gli occhi, accecavan tutti» Imbriani, Vittorio, *Novellaja fiorentina*, 1871.

«Tornarono le sorelle: - Ninetta, Ninetta, sapessi che bella festa. C'era una bella signora che un po' t'assomigliava. Se non avessimo saputo che eri qua, l'avremmo scambiata per te...» Calvino, Italo, *Fiabe italiane*, 1956.



Cenerentola illustrata da Michele Angelo Bioletto per le *Fiabe Sonore* di Fabbri editore, 1966

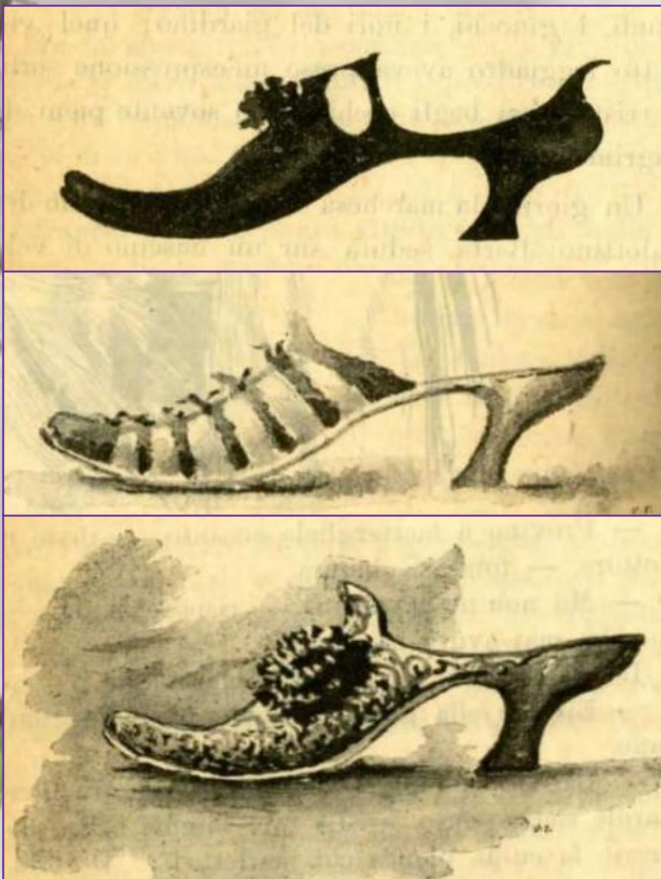
Il travestimento

«Intanto, il mercante era tornato dal viaggio, aveva fatto smurare le porte, e aveva dato i vestiti a Rosa e a Giovanna, e a Ninetta il ramo di datteri nel vaso d'argento. Rosa e Giovanna non vedevano l'ora che ci fosse un ballo e si misero a cucire i loro vestiti. Ninetta invece se ne stava chiusa col suo ramo di datteri e non pensava a feste né a balli. Il padre e le sorelle dicevano che era matta. Quando fu gridato il bando, il mercante va a casa e lo dice alle figlie. - Che bello! Che bello! - dissero Rosa e Giovanna; ma Ninetta alzò le spalle e disse: - Andateci voialtri, che io non ne ho voglia» Calvino, Italo, *Fiabe italiane*, 1956



Cenerentola illustrata da Michele Angelo Bioletto per le *Fiabe Sonore* di Fabbri editore, 1966

«Rapporti di forza» in Cenerentola:
madre, padre, sorelle

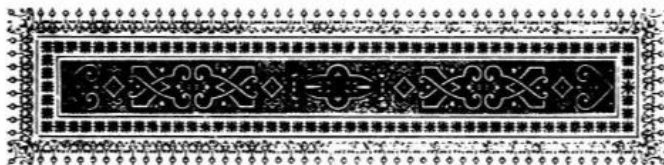


Illustrazioni di scarpette
tratte dalla rivista per
bambini «Cenerentola»
diretta da Luigi Capuana



Cenerentola illustrata da Michele Angelo
Bioletto per le *Fiabe Sonore* di Fabbri editore,
1966

Le scarpette di Cenerentola



RICORDATE la gentile fiaba della Cenerentola? — Nella più scura stanza della casa, nel più nero cantuccio del focolare, sta una fanciulla. Ella prepara i cibi che fanno correre sano e caldo il sangue nelle vene delle sorelle sue, e le splendide vesti e gli ornamenti che le sorelle indossano per comparire nelle feste pompose; tuttociò ch'è utile alla casa vien dalle sue mani; tuttociò che abbellisce la casa è fatto da lei. Pure a lei nessuno bada, di lei nessuno parla. Ma un giorno la sua meravigliosa bellezza apparisce e si svela, e subito ogni altra più splendida beltà rimane offuscata; ognuno è preso di lei, e dietro alle sue scarpette di cristallo, corre, altra più non sognando, il ricchissimo principe: e infine, tratta dall'oscurità immeritata, ella è posta sul trono.

Ora un principe — ma non di quelli dei racconti di fate — un principe, anzi un re, del pensiero moderno, lo Spencer, ha paragonato questa dolce creazione popolare che è la Cenerentola, alla scienza, la sua diletta ch'egli ha conquistata. E infatti, per molto, molto volger di tempo la nobilissima tra le glorie dell'uomo rimase ignorata dai volghi; e, più che ignorata, negletta. Intanto ella, tutto potendo, tutto faceva: al lavoratore, curvo con pena e travaglio sulla materia ribelle, ella dava la macchina che trasporta e trasforma, lieve come un soffio o forte come il maglio di un ciclope; all'industriale dava a piene mani l'oro, e il mondo guardava con ammirazione quella ricchezza; sul letto dello studioso che moriva nella

CENERENTOLA
Giornale pei Fanciulli

Direttore: Luigi Capuana.

Anno I.
N.° 1.

18 Dicembre 1892

ABBONAMENTO ANNUO L. 5 - SEMESTRE L. 3 - OGNI NUMERO CENT. 10

ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA



CENERENTOLA
GIORNALE PEI FANCIULLI

DIRETTORE LUIGI CAPUANA ROMA Via in Arcione, N. 88	CONDIZIONI D' ABBONAMENTO Anno L. 5 Semestre L. 3 Un numero separato cent. 10 Esce una volta la settimana	AMMINISTRAZIONE Tipografia editrice E. VOGHERA ROMA Via Nazionale, N. 201
--	--	---

Cenerentola oltre la fiaba



- 2017
- Alessandro Rak, Ivan Cappiello, Marino Guarnieri e Dario Sansone
- Cenerentola è come una gatta che si muove a passo felino
- Cenerentola senza principe

Cenerentola nel presente della fiaba

Conclusioni



- Non solo vittima ma protagonista attiva
- Identità in trasformazione e atti trasgressivi
- Relazioni complesse che definiscono il personaggio
- Simboli di crescita e maturità

Bibliografia critica essenziale

Dundes, Alan. *Cinderella a casebook.* Wisconsin: The University of Wisconsin Press, 1998.

Joosen, Vanessa. *How old is Snow White? Considering the fairest of them all from an age-studies perspective.* Key-note lecture alla conferenza “Fairy-Tale Trouble and the Art of Fluidity: Gender, genre, media” 21-22 Marzo 2025 ,organizzata dall’Università di Cambridge. Disponibile al link: <https://www.youtube.com/watch?v=m10jX4hpSL0>

Perco, Daniela e Cristina Bacchilega. *Female Initiation in Northern Italian Versions of ‘Cinderella’.* « Western Folklore» 52, no. 1, 1993.

Monika Woźniak e Giuliana Zagra a cura di. *Mille e una Cenerentola : illustrazioni, adattamenti, oggetti consueti e desueti.* Catalogo della mostra Biblioteca Nazionale Centrale di Roma 8 novembre 2012 - 31 gennaio 2013. Roma: Onyx editrice, 2012.

Rak, Michele. *Da Cenerentola a Cappuccetto rosso. Breve storia illustrata della fiaba barocca.* Milano: Mondadori, 2007.

Solinas-Donghi, Beatrice. *La fiaba come racconto.* Venezia: Marsilio, 1976.

Zipes, Jack. *Fiabe con le ali. Due secoli di immaginario fiabesco nelle cartoline illustrate.* Roma: Donzelli, 2017.

Zipes, Jack. *La fiaba irresistibile. Storia culturale e sociale di un genere.* Roma: Donzelli, 2012.